

COMUNE DI CHIUSI
(Provincia di Siena)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2017-2019

La presente nota integrativa viene redatta con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 e ai fini del rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, di cui all'articolo 49 del TUEL 267/2000, rilasciato dalla scrivente **Francesca Caserta**, nella qualità di Responsabile del servizio finanziario.

La nota integrativa rappresenta un allegato obbligatorio e consiste in una relazione illustrativa il cui contenuto è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione ed ha tre funzioni fondamentali:

- funzione analitico -descrittiva per l'illustrazione dei dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- funzione informativa che prevede la rappresentazione di dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- funzione esplicativa che si traduce nel motivare i criteri di valutazione adottati che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio;

Nella nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti:

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti per legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- Elenco delle opere per investimento finanziati con il ricorso al debito;
- Elenco delle garanzie prestate a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi;
- Gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata;
- Elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il quadro riassuntivo delle entrate è il seguente:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente	104.182,03	104.182,03	104.182,03
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	856.034,01	521.678,29	0
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	5.594.500,00	5.653.348,04	5.673.348,04
Titolo II Trasferimenti correnti	292.115,00	292.115,00	287.115,00
Titolo III Entrate extratributarie	1.797.918,00	1.825.668,00	1.825.668,00
Titolo IV Entrate in c/capitale	240.000,00	220.000,00	220.000,00
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	00	00	00
Titolo VI Accensione di prestiti	00	00	00
Titolo VII anticipazione da istituto tesoriere	00	00	00
Titolo IX entrate per conto terzi e partite di giro	1.688.250,00	1.688.250,00	1.688.250,00
Totale titoli	9.612.783,00	9.679.381,04	9.694.381,04
Totale complessivo entrate	10.572.999,04	10.305.241,36	9.798.563,07
Totale previsioni di cassa	15.466.046,22		

PREMESSA

In linea generale si può affermare che il quadro generale delle risorse 2017 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2016.

La legge di bilancio 2017 n. 232 dell'11/12/2016 non prevede tagli agli enti locali e vieta l'aumento di aliquote tributarie e di addizionali. Infatti il comma 42 dell'articolo 1 della legge di bilancio estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali e delle regioni. Non rientrano nel blocco le entrate patrimoniali e la TARI.

Il comma 449 dell'art. 1 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. Un cambiamento si ha per la quota perequativa del fondo, che si basa sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, ed è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza dello scorso anno, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. A

livello centrale la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale viene calcolato prevedendo un aumento della quota redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard; tuttavia qualora tale criterio di riparto determini una variazione delle risorse superiore all'8% rispetto al dato storico, viene applicato un correttivo finalizzato a limitare tali variazioni. Il comma 450 disciplina infatti un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8% .

La manovra di bilancio per l'anno 2017 non prevede infatti aumenti di imposte, tasse e contributi e non prevede aumenti tariffari per i servizi a domanda individuale. Unica eccezione riguarda le tariffe relative ai parcheggi a pagamento ove, con apposita deliberazione della giunta comunale, sono state riviste le tariffe e modificate le aree di sosta a pagamento.

Si fa notare che l'equilibrio economico di bilancio 2017 viene raggiunto con l'utilizzo di una quota degli oneri di urbanizzazione, pari a euro 160.000,00, per essere destinata al finanziamento della spesa corrente. A tal proposito il comma 460 della legge di bilancio per l'anno 2017 estende fino al 2017 la disposizione di cui al comma 737 della legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessione edilizie "possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche"

Pertanto, nell'anno 2017 e seguenti, l'attività gestionale sarà prevalentemente orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie ed, in particolare, alla riscossione dei residui attivi relativi alla TARI e ex TARSU.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Premesso ciò, si fa presente che le previsioni di bilancio subiscono però modifiche in base alle norme contenute nella Legge di bilancio 2017 .

In particolare, fra le numerose norme introdotte che riguardano gli enti locali , si segnalano:

- il comma 463 –nuove regole di finanza pubblica, viene abrogata formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016;

-il comma 464 dove si stabilisce che i comuni devono concorrere agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 1-22 dell'articolo 1;

-il comma 466 che contiene disposizioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare si prevede che dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termine di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 del bilancio armonizzato e spese finali (titoli 1-3). Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Sono esclusi dal saldo gli stanziamenti di spesa del FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

ENTRATE CORRENTI

Per le previsioni di entrata corrente sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni in relazione al quadro delle aliquote e tariffe previste per il triennio 2017/2019 oltre alle norme in vigore in materia di calcolo dei trasferimenti e dei fondi perequativi.

Titolo I “ Entrata di natura tributaria, contributiva e perequativa”

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata si dettagliano le principali voci di entrata:

Imposta municipale Unica (IMU)

Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2016, tuttavia il gettito stimato prevede un aumento della previsione rispetto all'anno precedente in considerazione di nuove aree edificabili che sono state individuate dal nuovo piano strutturale approvato nel corso dell'anno 2016. La previsione per l'anno 2017 è di euro 2.150.000,00 e per l'anno 2018 e 2019 di euro 2.213.848,04. Tale previsione tiene conto delle nuove aree edificabili che dovrebbero sviluppare una maggiore entrata di circa 100mila euro annui come da stime realizzate dall'ufficio edilizia e tributi.

Inoltre la previsione tiene conto :

- Delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei mod. F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- Dalle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della legge 228/2012 con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera F), in forza della quale “è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6 dell'art. 13 D.L. 201/2011;
- Dalle risultanze della banca dati catastale;
- Dalle novità introdotte dalla legge n.208/2015 in merito a:
 - Esenzione IMU su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti ai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
 - Riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale

Nella categoria Imposta municipale propria è previsto anche il gettito di euro 170.000,00 a titolo di recupero evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento;

TASI

Per la TASI viene confermato lo stesso gettito dell'anno 2016 e pertanto si prevede nel triennio 2017/2019 lo stesso importo di euro 35.000,00;

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- Dell'abolizione Tasi abitazione principale(ad eccezione degli immobili di lusso cat. A/1, A/8 e A/9)
- Delle risultanze della banca dati catastale;
- Delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;

TARI

La tassa sui rifiuti è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della legge 147/2013.

E' sta prevista un'entrata pari euro 1.768.000,00 per il triennio 2017/2019 mantenendo le stesse tariffe dell'anno 2016. A fronte di tale entrata si prevede un accantonamento di euro 226.400,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017.

Per il 2017 la previsione iniziale coincide con il piano finanziario del servizio 2016. Eventuali modificazioni si potrebbero avere in fase di elaborazione del PEF anno 2017.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo nella stessa misura prevista per il 2016. La previsione di bilancio 2017 risulta essere di euro 50.000,00 nell'anno 2017, di euro 60.000,00 nell'anno 2018 e di euro 70.000,00 nell'anno 2019.

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle presenze turistiche nell'ultimo triennio e delle riscossioni dell'anno 2016.

Si prevede di attuare una importante attività di controllo e di accertamento dell'imposta e di recupero eventuale evasione.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito di 790.000,00 per il triennio, sulla base del gettito previsto nell'anno 2015, così come stabilito dal decreto del MEF del 30 marzo 2016 secondo cui " l'addizionale comunale Irpef deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio" Si conferma la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Al titolo I, categoria "Fondi perequativi dallo Sato" viene iscritto il Fondo di solidarietà comunale con una previsione di 520.000,00 per l'anno 2017 e di 500.000,00 per l'anno 2018 e 480.000,00 per l'anno 2019. Per l'anno 2017 prudenzialmente si è tenuto conto di una variazione negativa non superiore all'8% rispetto alla previsione dell'anno 2016 che risulta essere di 571.524,00.

Compartecipazione di tributi

Sono confermate tutte le aliquote, imposte e addizionali e tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale a seguito del blocco previsto dalla legge di bilancio per il 2017. Unica eccezione è data dalla rivisitazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento.

Nella tabella seguente si indicano le previsioni di entrate tributarie per i prossimi tre anni:

Descrizione	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
ADDIZIONALE IRPEF	790.000,00	790.000,00	790.000,00
RECUPERO EVASIONE ICI ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	2.150.000,00	2.213.848,04	2.213.848,04
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	80.000,00	80.000,00	80.000,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISIONI	15.000,00	20.000,00	20.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO	50.000,00	60.000,00	70.000,00
IMU ABITAZIONE PRINCIPALE	16.500,00	16.500,00	16.500,00
IMU ATTIVITA' ORDINARIA DI LIQUIDAZIONE ANNI PRECEDENTI	150.000,00	150.000,00	180.000,00
- QUOTA TASI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TARI	1.768.000,00	1.768.000,00	1.768.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	520.000,00	500.000,00	480.000,00

TITOLO II Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio. Inoltre sono previsti i trasferimenti dello Stato come rimborso e ristoro di mancati gettiti di IMU e TASI, ADDIZIONALE IRPEF oltre a rimborso spese elettorali

Nella tabella seguente si indicano le previsioni dei contributi correnti per i prossimi tre anni:

Descrizione	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI	0	0	0
CONTRIBUTO STATO – DIVERSI	125.000,00	125.000,00	120.000,00
		0	0
CONTRIBUTO PER SPONSORIZZAZIONE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CONTRIBUTO PEZ – PROGETTI EDUCATIVI 6-18 ANNI E INFANIA	28.000,00	28.000,00	28.000,00
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA FONDO NAZIONALE L. 431/98 INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE DIRITTO ALLO STUDIO	57.000,00	57.000,00	57.000,00
CONTRIBUTO ASILO NIDO	15.000,0	15.000,00	15.000,00
RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI O REFERENDUM	21.300,00	21.300,00	21.300,00
ALTRI CONTRIBUTI DA PROVINCIA E ALTRI ENTI	3.815,00	3.815,00	3.815,00

TITOLO III Entrate Extratributarie

Le previsioni sono effettuate sulla base delle tariffe dei servizi a domanda individuale, sul numero degli utenti dei servizi e sulla base del trend degli incassi dell'ultimo triennio tenendo conto del nuovo principio contabile della competenza potenziata.

Si riportano nella tabella sottostante i proventi dei servizi a domanda:

Descrizione	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
CONCORSO FAMIGLIE NELLE SPESE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	180.000,00	210.000,00	210.000,00
CONCORSO FAMIGLIE NELLE SPESE PER TRASPORTI SCOLASTICI	25.000,00	28.000,00	28.000,00
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO	155.000,00	180.000,00	180.000,00
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA DELLE SEPOLTURE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
PROVENTI SOGGIORNI ANZIANI	12.000,00	12.000,00	12.000,00

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate;

PER I PROVENTI AL CODICE DELLA STRADA SI HA LA SEGUENTE PREVISIONE

Descrizione	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA	300.000,00	340.000,00	340.000,00

Il 50% dei proventi delle multe del codice della strada, al netto della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata, viene destinato alle finalità di cui all'art. 208 del codice della strada, come meglio specificato nella specifica deliberazione della giunta comunale alla quale si rimanda.

TITOLO IV Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono iscritti contributi in relazione ai finanziamenti di provenienza regionale che, in base alla nuova disciplina contabile, sono imputati agli esercizi in cui si prevede che divengano esigibili. Non sono previsti nuove assegnazioni di contributi regionali nel triennio.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata di euro 240.000,00 si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire e che sono state destinate al finanziamento delle spese correnti nell'anno 2017 per euro 160.000,00 e per euro 80.000,00 a investimenti;

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previsti assunzioni di mutui o altre forme di finanziamento

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le amministrazioni procedono ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine il principio contabile sopra richiamato prevede che le amministrazioni stanino nel bilancio una apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti" che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In sede di assestamento di bilancio e in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, lo stanziamento di bilancio con l'assestamento, nonché vincolando o svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote nell'avanzo di amministrazione

L'attuale disciplina contabile prevede la seguente percentuale minima di accantonamento: esercizio 2017 almeno il 70%, esercizio 2018 almeno 85% e dal 2019 il 100% dell'importo determinato.

In base a quanto sopra si riporta il seguente prospetto di dettaglio:

TITOLO 1 entrate di natura tributaria tipologia 101 calcolo della media semplice raggruppato per tipologia e applicando la percentuale minima

cap.26-22-65- ICI TARI TARES E RECUPEO EVASIONE		
2017 70%		232.400,00
2018 85%		273.800,00
2019 100%		320.150,00
Totale triennio		826.350,00

TITOLO 3 entrate extratributarie tipologia 301 calcolo della media semplice raggruppato per tipologia e applicando la percentuale minima:

cap. 286-287-300-312-350 Trasporto scolastico, mensa scolastica, asilo nido assistenza domiciliare e lampade votive		
2017 70%		63.600,00
2018 85%		73.750,00
2019 100%		97.950,00
Totale triennio		235.300,00

Titolo 3 tipologia 302 calcolo della media semplice raggruppato per tipologia e applicando la percentuale minima

Cap 344-252 Proventi al codice della strada e proventi sanzioni ai regolamenti		
2016 70%		44.000,00
2017 85%		42.450,00
2018 100%		49.900,00
Totale triennio		136.350,00

L'accantonamento previsto dalla normativa è del 70% nel 2017 quantificato in 312.872,54, nel 2018 per euro 387.433,40 e nel 2019 per 467.893,35. Lo stanziamento previsto in bilancio a titolo di fondo risulta essere 340mila per il 2017, 390mila per il 2018 e 468mila per il 2019.

Si segnala che la tipologia che risente maggiormente del peggior grado di realizzazione delle riscossioni è sicuramente la TARI/TARES

Si rende molto importante attivare tutti gli strumenti necessari per velocizzare il grado di realizzazione delle riscossioni e, provvedere quindi, al controllo e al recupero dell'evasione o elisione tributaria affinché si possa, al più presto, recuperare il gap esistente fra quanto accertato in bilancio e quanto riscosso.

Si osserva che il calcolo della media quinquennale prevista nel principio risente sia delle regole contabili di registrazione delle entrate degli anni ante riforma (diverse dalle attuali) sia della tempistica sulla riscossione delle entrate. In base a ciò si ritiene, anche sulla base dell'esperienza di sperimentatori 2014, che:

- 1) le medie di accantonamento a preventivo si assesteranno a partire dal 2019 quando, per il loro calcolo, saranno utilizzati dati omogenei di bilancio del periodo 2014-2018 (primo quinquennio di esercizi "armonizzati");

- 2) la media di accantonamento FCDE (e successivo vincolo su Avanzo di amministrazione) che si determina in sede di rendiconto pare essere un importo più in linea rispetto al reale grado di riscossione.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dei limiti di legge previsti all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; nella tabella che segue si riporta il quadro riepilogativo:

Descrizione	BP 2017 competenza	BP 2017 cassa	BP 2018 competenza	BP 2019 competenza
Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale spesa corrente	7.688.167,51	7.688.167,51	7.645.761,97	7.651.311,81
Rapporto	0,45%	0,45%	0,45%	0,46%

SPESA

Il quadro riassuntivo della spesa è il seguente:

	2017	2018	2019
Titolo I Spese correnti	7.688.167,51	7.645.761,97	7.651.311,81
Di cui FPV	104.182,03	104.182,03	104.182,03
Titolo II spese in c.capitale	968.159,01	741.678,29	220.000,00
Di cui FPV	521.678,29	0	0
Titolo III spese incremento att.finanz	0	0	0
Titolo IV Rimborso prestiti	228.422,52	229.551,10	239.001,26
Titolo V Chiusura anticipaz tesoreria	0	0	0
Titolo VII spese per c.terzi e partite giro	1.688.250,00	1.688.250,00	1.688.250,00
Totale complessivo spese	10.572.999,04	10.305.241,36	9.798.563,07
Previsione di cassa	13.886.131,22		

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni spesa corrente suddivise per macro aggregati 2017-2019:

Descrizione macro aggregato di spesa	BP 2017	BP 2018	BP 2019
MA01 - Redditi da lavoro dipendente	1.899.140,90	1.904.140,90	1.904.190,40
MA02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	140.056,68	140.056,68	140.056,68
MA03 - Acquisto di beni e servizi	3.673.518,89	3.627.867,00	3.592.867,00
MA04 - Trasferimenti correnti	1.016.572,00	989.620,00	981.620,00
MA05 - Trasferimenti di tributi	-	-	-
MA06 - Fondi perequativi	-	-	-
MA07 - Interessi passivi	291.454,18	281.995,36	272.545,20
MA08 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
MA09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.992,83	12.000,00	12.000,00
MA10 - Altre spese correnti	645.432,03	690.082,03	748.082,03
Totale	7.688.167,51	7.645.761,97	7.651.311,81

In relazione in particolare ai vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale, si riportano nelle tabelle seguenti, i dati relativi alle previsioni 2017-

Descrizione	Importo 2017
Macroaggregato 01 - Redditi lavoro dipendente	1.899.140,90
Macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente (Irap)	119.810,59
Macroaggregato 03 - Altre spese	42.641,23
Macroaggregato 09 - Rimborsi ad altri enti	10.000,00
Totale lordo spesa di personale	2.071.592,72

(-) Componenti escluse	306.394,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	1.765.198,60
Limite di spesa (MEDIA 2011/2013)	1.769.777,64
Differenza spesa-limite (se negativo vincolo rispettato)	-4.579,04

Descrizione	Importo 2017
Limite di spesa (rif. Spesa 2009)	71.943,33
Previsione	57.220,38
Differenza spesa-limite (se negativo vincolo rispettato)	-14.722,95

Descrizione	Importo 2017
Spesa personale (lordo)	2.071.592,72
Spese correnti	7.690.042,51
Rapporto	26,94%
Rapporto medio triennio 2011-2013	28,73
Differenza rapporto-limite (se negativo vincolo rispettato)	-1,79%

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 238 del 14.10.2016 e ad altre spese di investimento programmate.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa ed entrata relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. In sede di riaccertamento dei residui, che sarà avviato a partire dal mese di febbraio 2017, il piano degli investimenti 2017-2019 verrà modificato/integrato: con il riaccertamento e le relative reimputazioni "di esigibilità" alcuni impegni di spesa 2016 attuali potranno essere riportati, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato, dal 2016 agli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli investimenti stanziati sul bilancio 2017-2019 e le fonti di finanziamento del piano investimenti che subiranno modificazioni a seguito delle re imputazioni che saranno effettuate con il riaccertamento ordinario:

	Descrizione spesa	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
1	Manutenzioni straordinarie varie patrimonio comunale	40.000,00	200.000,00	200.000,00
2	Manutenzione straordinarie strade	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Manutenzione straordinaria strade	11.353,83	11.353,83	0
4	Spese per incarichi professionali	20.000,00	0	0
6	Acquisto attrezzature per servizio vigili	32.125,00	0	0
7	Costruzione centro sportivo	781.355,72	507.000,00	
8	Manutenzione straordinaria rete fognaria	3.324,46	3.324,46	
9	Interventi su acquedotto	60.000,00	0	0
	TOTALE SPESA A	968.159,01	741.678,29	220.000,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	521.678,29		

	Descrizione entrata	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
	Fondo pluriennale vincolato - investimenti	856.034,01	521.678,29	0
	Proventi rilascio concessioni edilizie	80.000,00	220.000,00	220.000,00
	Proventi multe cds per investimenti	32.125,00		
	TOTALE ENTRATA B	968.159,01	741.678,29	220.000,00

Avanzo di amministrazione presunto

In base ai dati e previsioni predisposte ai fini del bilancio 2016, nella tabella che segue si riporta il prospetto sull'avanzo presunto al 31.12.2016:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.562.054,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.598.168,01

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	9.231.975,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.860.966,30
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	124.371,41
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	61.698,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	2.468.558,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	126.917,53
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.150,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0
-	Fondo pluriennale vincolato (di spesa) finale presunto dell'esercizio 2016	960.216,06
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.634.109,86
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti esigibilità al 31/12/ 2016	1.164.278,73
	B) Totale parte accantonata	1.164.278,73
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	55.132,81
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (accantonamenti oneri destinati)	47.387,53
	Altri vincoli da specificare (Quota rup e vincoli per lavori)	61.863,28
	C) Totale parte vincolata	164.383,62
	D) Totale destinata agli investimenti	279.607,64
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	839,87

In relazione ai dati sopra indicati e riferiti alla parte vincolata, si specifica che, nel corso dell'anno 2016 non sono stati applicati al bilancio ne le quote vincolate ne quelle destinate a spese di investimento

Avanzo di amministrazione applicato

Nel Bilancio 2017/2019 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2016.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi del blocco della manovra tributaria imposta dalla legge di stabilità e conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale ;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- mantenere il controllo del nuovo vincolo del pareggio di bilancio
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

Infine si evidenzia che la somma indicata nel bilancio di previsione di euro 1.381.202,87 corrisponde al fondo di cassa effettivo al 31/12/2016.

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di CHIUSI detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa Spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	3,02
2	Siena Casa Spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	3,00
3	Siena Ambiente Spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	0,59
4	La Ferroviaria Italiana SPA	Gestione servizi di trasporto pubblico locale	3,60
5	S.T.B. Società delle terme e del benessere SPA	Gestione impianti termali ed altre attività connesse	0,29
6	Microcredito di Solidarietà Spa	Concessione di credito sociale	0,43
7	Nuove Acque S.P.A	Gestione servizio idrico integrato	1,59
8	Apea srl	Gestione dei servizi ambientali e dello sviluppo sostenibile della Provincia di Siena	0,87
9	Patto 2000 Società consortile a r.l.	Gestione per la realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata e Trasimeno Orvietano	0,79
10	Fondazione Orizzonti D'Arte	Gestione delle attività teatrali, culturali e musicali	100
11	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,45
12	Società della salute Valdichiana senese	Funzione di indirizzo e di controllo socio sanitario servizi sociali	6%

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussoria in favore del Consorzio Terrecablate partecipato; tale garanzia, relativa a mutui per investimenti assunti dal consorzio medesimo, è stata, da ultimo, deliberata con atto amministrativo del 29.05.2012. Fino alla data odierna il Consorzio ha autonomamente adempiuto ai propri obblighi relativi ai mutui su cui anche l'Amministrazione Comunale di Chiusi ha rilasciato garanzia. La scadenza naturale dei mutui era il 2016.

Allo stato attuale risulta che l'assemblea dei soci del 19/12/2016 ha approvato il conto 2015 del Consorzio Terre Cablate, e nella Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 si evince che la banca MPS ha concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando così la richiesta del Consorzio consistente in una concessione di moratoria sui mutui in essere e rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali. Al momento è in corso di definizione la procedura di rimodulazione e non si hanno gli atti relativi ai nuovi piani di ammortamento e pertanto, allo stato attuale, non è possibile quantificare la quota di garanzia a carico del Comune a seguito della rimodulazione.

Inoltre il Comune di Chiusi ha rilasciato nell'anno 2015 garanzia fideiussoria a favor della Nuova società polisportiva di Chiusi e per l'anno 2017 risulta una rata di euro 20.052,56 di cui quota interessi di euro 6.615,73

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA-RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

Il bilancio 2017/2019 risulta in regola con i vincoli di finanza pubblica come modificati dalla legge di bilancio 2017 che all'articolo 1 comma 466 disciplina le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti locali. In particolare il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titolo 1-5) e spese finali (titolo 1-3), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Inoltre il comma stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Il rispetto del pareggio di bilancio risulta dal prospetto allegato al bilancio al quale si rimanda attestando la legittimità con la presente nota integrativa.